

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



LA SCUOLA SI RINNOVA: QUALE RUOLO PER L'UNIVERSITÀ?

2ª Conferenza del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola
Venerdì 22 febbraio 2019 Padova

L'innovazione: il punto di vista della Scuola

Fabiano Paio, Dirigente Scolastico
IC di Grantorto (PD)
IC Adria Due (RO)

INNOVARE: introdurre elementi di novità, di mutamento, di trasformazione che modifichino radicalmente o provochino un efficace svecchiamento in un ordinamento sociale o politico, in un metodo di produzione, in una tecnica, ecc.

Nella Scuola



Dalle Indicazioni Nazionali

«...offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi»



Nella Scuola, **metodologie** e **attività innovative** possono modificare i processi di insegnamento/apprendimento.



E' necessario creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del **ruolo** e dei **compiti dei Docenti** e tenendo conto delle **nuove necessità educative** in una società sempre più complessa.



L'innovazione nella pratica didattica può essere introdotta da singoli Docenti o gruppi di Docenti, ma avviene in maniera efficace solo se si creano le **giuste condizioni**

- Coordinamento degli ambienti di apprendimento
- Articolazione delle discipline
- Flessibilità nella gestione del tempo

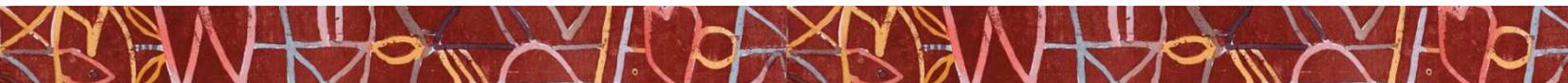
Collaborazione a livello di Istituto e superamento dell'isolamento dei singoli Docenti

La **FORMAZIONE** dei Docenti riveste un ruolo chiave a tal proposito: deve essere attuata con metodologie innovative che abbiano una forte valenza di auto-efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.

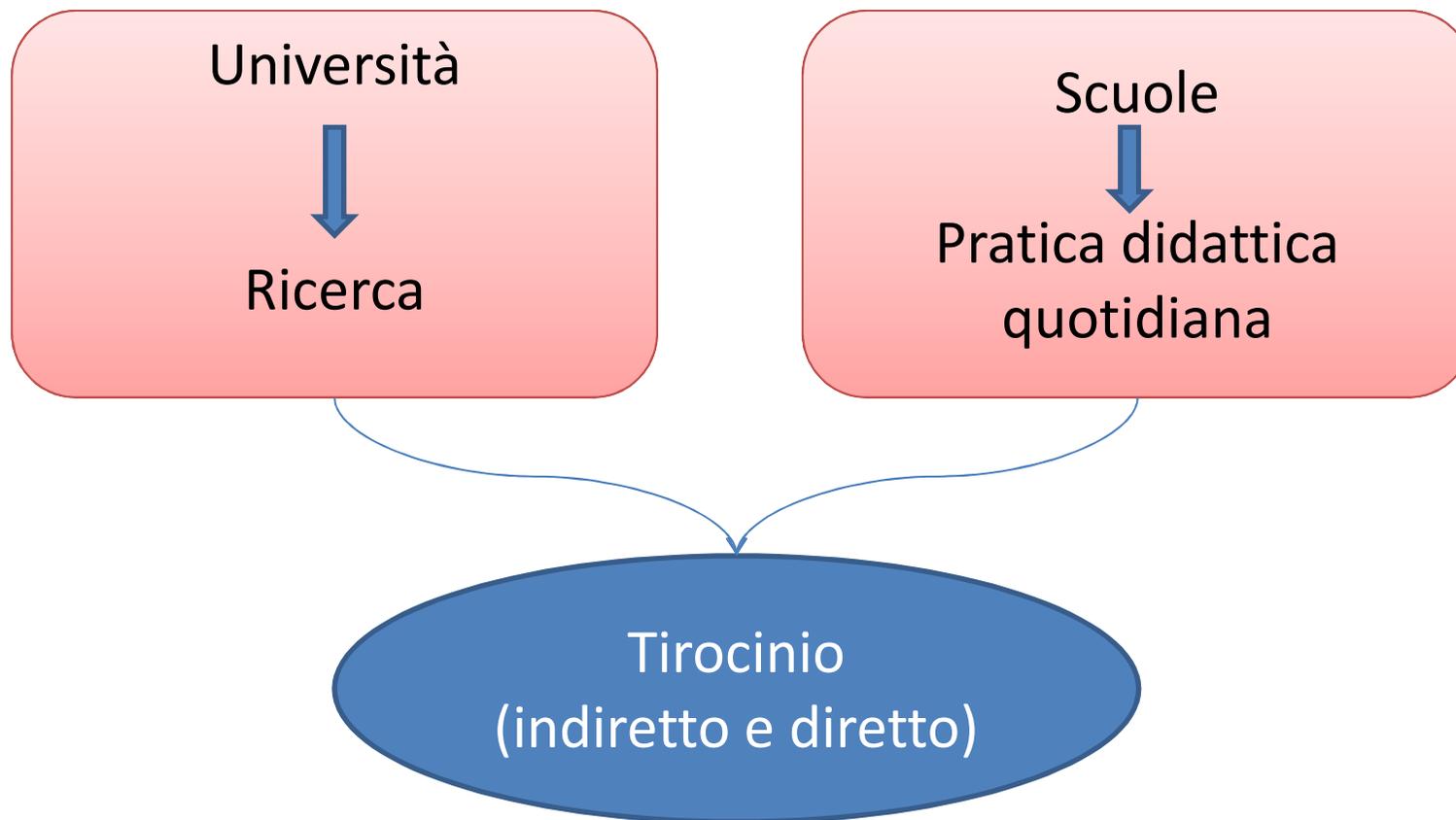
La formazione per i Docenti

- Piano Nazionale di formazione dei Docenti (L. 107/2015)
- Reti di ambito per la formazione (L. 107/2015)
- Piano della formazione d'Istituto (sintesi tra priorità nazionali – esigenze delle Scuole – opportunità del territorio)
- Opportunità formative del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
- Opportunità formative dell'Università
- Programma Erasmus+

Legge 107/2015 Vs CCNL



L'esperienza della «**Cabina di Regia**» tra la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Padova e le Scuole è molto positiva in quanto contribuisce a creare **le giuste condizioni per gestire l'innovazione metodologica e didattica.**



Il ruolo dell'Università nell'innovazione delle Scuole

In questo anno accademico/scolastico, l'Università ha sottoposto alle Scuole un questionario per rilevare i bisogni di ricerca



Rafforzare il rapporto tra Università e Scuole

Far svolgere allo Studente di Scienze della Formazione Primaria il tirocinio sulle **aree di richiesta** individuate dalle Scuole



Progetto MODI: *Migliorare l'Organizzazione Didattica*



Considerare l'insegnamento/apprendimento come un'azione complessa significa riferirsi agli apporti della teoria dell'organizzazione, dell'antropologia pedagogica e della scienza didattica per individuare i fattori che ne favoriscono il miglioramento.

Fattori determinanti sono l'**organizzazione didattica** (gestione concordata dei tempi di apprendimento) e la **personalizzazione** (riconoscimento degli stili di apprendimento degli alunni)

L'organizzazione didattica dovrebbe tenere in considerazione un equo alternarsi di attività che impegnano le facoltà cognitive e attività che comportano abilità manuali o che comunque coinvolgano la corporeità nel suo insieme

Criticità: la distribuzione degli insegnamenti è su base settimanale

Sperimentazione del Progetto MODI e Autonomia Didattica delle Istituzioni Scolastiche permettono di riformulare l'orario sulla base delle necessità dell'alunno

- L'alunno deve poter affrontare un argomento sino a portarlo a compimento
- Rispettare ritmi di apprendimento, dando continuità all'azione didattica senza sovraccarico per l'alunno



Proposta di un modello diverso di programmazione:

- Suddivisione delle discipline in gruppi omogenei
- Svolgimento delle discipline secondo «ritmi ciclici»



La sperimentazione del Progetto MODI prevede la consulenza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la collaborazione dell'Università di Padova

La tecnologia nella didattica quotidiana

- Le nuove tecnologie contribuiscono ad innovare le pratiche didattiche quotidiane facendo leva sulla motivazione degli alunni e sul loro coinvolgimento
- Il MIUR ha definito la figura del Docente «**Animatore Digitale**» che ha il compito di promuovere e coadiuvare il processo di innovazione digitale nella propria scuola: egli stimola la formazione interna, coinvolge la comunità scolastica e crea specifiche soluzioni innovative
- Progetto **e-Twinning**
- Programma **Erasmus+ (partenariati per scambi tra scuole)**



Riflessioni finali

Una Scuola innovativa deve essere equa nel senso di efficace per tutti gli alunni

Innovazione significa tendere costantemente verso lo sviluppo della qualità: innovare la didattica non è solo la ricerca di una nuova metodologia, ma il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la Scuola promuove



Grazie per l'attenzione